

Codice A1906A

D.D. 11 novembre 2020, n. 369

Versamento a favore dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino di Euro 2.938,05 per restituzione somma dovuta ad errato pagamento della Società PE.SO. s.r.l. della prima rata dell'onere per il diritto di escavazione - art. 26 l.r. 17 novembre 2016, n. 23. Impegno di spesa di Euro 2.938,05 sul capitolo 195791/20.



ATTO DD 369/A1906A/2020

DEL 11/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Versamento a favore dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino di Euro 2.938,05 per restituzione somma dovuta ad errato pagamento della Società PE.SO. s.r.l. della prima rata dell'onere per il diritto di escavazione – art. 26 l.r. 17 novembre 2016, n. 23. Impegno di spesa di Euro 2.938,05 sul capitolo 195791/20.

Vista la legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave” che all’art. 26 “Onere per il diritto di escavazione” stabilisce che i titolari delle autorizzazioni e delle concessioni delle cave e delle miniere versino un onere per il diritto di escavazione in relazione al materiale estratto;

Visto l’art. 26, comma 6 lettera c) che stabilisce che, in caso di attività ricadenti all’interno di aree protette e nelle relative aree contigue o in zone naturali di salvaguardia, l’onere per il diritto di escavazione debba essere pagato, da parte degli esercenti le attività estrattive (cave e miniere), in ragione del materiale estratto, nella proporzione del 60% al Comune sul cui territorio è situata l’attività estrattiva e del restante 40% a favore dell’Ente di gestione dell’area protetta competente per territorio;

Vista la D.G.R. 1 giugno 2018, n. 23-6964 “Definizione delle modalità di applicazione dell’onere per il diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere di cui all’art. 26 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave” che prevede che l’importo da pagare possa essere versato in un’unica soluzione o in due soluzioni, di pari importo;

considerato che la società PE.SO. s.r.l. con sede legale in Strada Retorbido, 46 – Voghera (AL), risulta titolare di un’autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva relativa ad una cava di sabbia e ghiaia, ricadente in area protetta, sita in Località Montemerlo del Comune di Isola Sant’Antonio (AL);

considerato che, per il versamento dell'onere per il diritto di escavazione calcolato sul materiale estratto nell'anno 2019, la società PE.SO. s.r.l. ha optato per il pagamento in due soluzioni, ma ha erroneamente versato la prima rata, pari ad € 2.938,05, alla Regione Piemonte anziché all'Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino;

vista la nota del 16/10/2020, acquisita dal Settore regionale con prot. n. 11156/A1906A del 19.10.2020, con la quale la società PE.SO. s.r.l. ha autorizzato la Regione Piemonte a trasferire direttamente all'Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, sul cui territorio è situata l'attività estrattiva, la somma di € 2.938,05;

vista la regolarità della documentazione prodotta comprovante la legittimazione alla restituzione delle somme erroneamente pagate a favore della Regione Piemonte;

considerato che la somma oggetto di rimborso è stata regolarmente incassata dall'amministrazione regionale con reversale n. 16362 del 28/10/2020 per € 2.938,05 sul capitolo 32485/20 (Accertamento n. 365/2020);

Vista la l.r. n. 7 del 31 marzo 2020 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2020" – (Legge di stabilità regionale 2020);

Vista la l.r. n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

Vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.10365-172 .

Dato atto che l'impegno di cui al presente atto è assunto nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al d. lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il d.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i."
- visto il d.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed, in particolare, gli artt. 23 e 37;
- vista la l.r. n. 7 del 31 marzo 2020 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale di

previsione 2020-2020" - (Legge di stabilità regionale 2020);

- vista la l.r. n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022".Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.10365-172;
- vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Linee guida in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile".
- Verificata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del d.lgs. 118/2011 e smi.
- Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. Di prendere atto dell'errato pagamento effettuato dalla società PE.SO. s.r.l. per un importo di € 2.938,05 a titolo "Onere per il diritto di escavazione", incassato da questa amministrazione regionale con reversale n. 16362 del 28/10/2020 per € 2.938,05 sul capitolo 32485/20 (Accertamento n. 365/2020).
2. Di prendere atto dell'assenso dato dalla società PE.SO s.r.l. con nota del 16/10/2020, acquisita con prot. del Settore regionale n. 11156/A1906A del 19.10.2020, a trasferire direttamente la somma di € 2.938,05 a favore dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino quale quota incassata dall'amministrazione regionale, ma di competenza dell'Ente medesimo.
3. Di impegnare, mediante impegno delegato dalla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, per le motivazioni in premessa illustrate, la somma di € 2.938,05 sul capitolo n. 195791/20 a favore dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, sede legale Piazza Giovanni XXIII 6 – 15048 Valenza (AL) - P.I. e C.F. 95000120063, Codice beneficiario 16933, quale somma spettante per l'acquisizione della prima rata dell'onere per il diritto di escavazione erroneamente versata a favore della Regione Piemonte.
4. Di dare atto che i dati per la codifica della "transazione elementare", di cui al D. Lgs. 118/2011 sono riportati nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. Di dare atto che l'impegno è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.
6. Di dare atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D. lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini